

COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

LE LINEE GUIDA DEL BILANCIO 2019

Investimenti, tasse invariate, incentivi per le attività produttive, sostegno alle categorie svantaggiate nel bilancio del Comune di Pescia

Il bilancio del Comune di Pescia si caratterizza per una attenzione particolare per lo sviluppo del territorio, del suo sistema produttivo, attraverso una efficienza sempre crescente della macchina comunale per rispondere alle esigenze delle aziende e dei cittadini , una serie di investimenti che riguardano sia le infrastrutture che i servizi, una tassazione che rimane sostanzialmente inalterata, una serie di agevolazioni per chi investe e per alcune particolari categorie produttive.

Partendo dalla necessità di rientro di un debito che è maturato nel corso degli anni e che grava sul bilancio per un costo annuale di circa 2,4 milioni di euro, ma che è comunque in via di rientro grazie alla razionalizzazione della spesa, recupero della evasione fiscale, rimane comunque elevato (specialmente se paragonato ad altri enti delle stesse dimensioni e agenti nello stesso ambito) il livello degli investimenti, grazie al reperimento di finanziamenti sia regionali che nazionali e europei e ad una progettualità assolutamente all'avanguardia che ha consentito di interessare anche soggetti privati nell'attuazione degli interventi.

I circa 4,5 milioni di investimenti previsti, che si sommano ai circa 7 milioni di lavori che sono partiti o stanno per farlo, testimoniano di una realtà dinamica e della sempre più evidente funzione di volano che l'Amministrazione Comunale intende svolgere, con un atteggiamento propositivo e attivo che pone Pescia in una posizione di eccellenza nel panorama amministrativo territoriale.

In questo quadro generale è notevole lo sforzo dell'ente di creare i presupposti per uno sviluppo delle aziende, degli esercizi commerciali, delle attività produttive agricole e non solo, credendo che il benessere della città e quindi il miglioramento delle condizioni di vita collettive passino

necessariamente da un aumento dell'occupazione, diretta conseguenza delle condizioni di salute dell'intero sistema economico e produttivo.

Per questo motivo e per tenere fede a questo principio, sono state adottate una serie di misure importanti, che verranno replicate e ampliate nel corso del tempo, di pari passo al risanamento del bilancio in essere, a vantaggio di chi investe e di chi produce.

Quindi, se nel bilancio c'è molta attenzione alla parte sociale, come potrete leggere scorrendo il documento, perché riteniamo che welfare e protezione sociale siano elementi determinanti di una azione amministrativa seria, altrettanto vogliamo fare per la parte produttiva.

Quindi ecco che saranno realizzate opere pubbliche, che si aggiungono a quelle già partite, per un importo che supera i 4,5 milioni di euro, cifra sicuramente sottostimata in quanto ci sono finanziamenti non ancora concessi per interventi già progettati per i quali il Comune di Pescia ha buone speranze di arrivare a buon fine, mentre la tassazione rimarrà essenzialmente invariata.

Per l'addizionale Irpef rimane una aliquota media comunale pari allo 0,78%, con una fascia di esenzione che riguarda 3995 contribuenti su 13565 e che gli uffici monitorano continuamente per evitare abusi o utilizzi impropri. Anche l'IMU non modifica la sua incidenza rispetto all'anno precedente, mentre la Tari, la cui quantificazione dipende da dinamiche diverse da quelle comunali, registra una diminuzione proprio per alcune tipologie di negozi ed esercizi commerciali, nell'ordine del 7/8%. In questo ambito arrivano a una riduzione del 20% le agevolazioni per le attività produttive come lavanderie e locali di industria chimica, dove si producono scarti di origine animale e del 50% per la ricezione turistica, pubblici esercizi e commercio al dettaglio nelle zone montane, florovivaismo e del 40% per l'industria cartaria. Meno 10% per gli agriturismi e 30% per le zone cantierate di attività commerciali e artigianali. Questi numeri, qui accennati, sono dettagliatamente riportati nelle linee guida al bilancio di previsione 2019. Molto significative, poi, le misure sempre legate alla Tari, del 30% per gli esercizi pubblici che dismettono le cosiddette "slot machines" e del 20%, per due anni, per i nuovi esercizi per le attività di commercio, artigianato, nonché per la somministrazione di alimenti e bevande svolte in locali con superficie non superiore a 200 m.

Non pagheranno la Tari le superfici delle attività artigianali ed industriali in cui sono insediati macchinari e le superfici adibite alla coltivazione, comprese le serre a terra, ad eccezione di quelle adibite alla vendita, trasformazione, stoccaggio, esposizione dei prodotti provenienti dalla stessa attività come nel caso di generi alimentari, fiori e piante.

Anche per la Cosap sono previste diverse agevolazioni per le attività economiche. Una riduzione del 25%, che si aggiunge a quella già prevista del 50% per i lavori edili, per le occupazioni di suolo pubblico finalizzate al recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici; una riduzione del 20%, che si aggiunge a quella del 50% per i pubblici esercizi, per i primi due

anni di occupazione richiesti da un nuovo esercizio o da un nuovo gestore di un esercizio già esistente; una riduzione del 40% per occupazioni realizzate nell'ambito dei mercati regionali e di filiera corta; esentate fino a 4 giornate l'anno per iniziative di esercizi pubblici, per una superficie non superiore ai 25mq.

In definitiva una situazione di forte interesse e attenzione per il mondo economico e produttivo, che può contare con un Comune che tende verso l'efficienza, razionalizza i costi, attrae finanziamenti e cerca di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini e sui bilanci delle aziende e le attività commerciali.

Queste in generale le linee guida del bilancio del Comune di Pescia

1. Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi, soprattutto in ambito sociale;
2. Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote e sul recupero dell'evasione;
3. Congelamento di tutte le tariffe sociali;
4. Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
5. Coinvolgimento della cittadinanza nella cura e nel decoro della città, grazie al "baratto amministrativo";
6. Utilizzo dell'ISEE, con particolare attenzione alle fasce della popolazione meno abbienti, per determinare l'accesso ai servizi o alla possibilità di "baratto";
7. Ulteriore spending review interna con i Piani di razionalizzazione della spesa
8. Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
9. Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione;
10. Creazione di un bilancio strutturato per progetti e temi (il welfare locale, il decoro urbano e la manutenzione e pulizia della città, lo sviluppo agricolo, produttivo e commerciale etc.).
11. Linee guida per la riorganizzazione della struttura, piano triennale assunzioni, potenziamento front-office per il cittadino e sviluppo dell'Amministrazione digitale

- 12 Piano triennale opere pubbliche con aumento degli investimenti
- 13 potenziamento servizi per la famiglia e per l'infanzia (progetto Pescaia Città regionale dell'infanzia e adolescenza)
- 14 Progetto buona scuola con ulteriori investimenti scuola sicura
- 15 Consulta della sanità che continui il lavoro di verifica dei servizi sanitari e socio sanitari

Di seguito alcuni interventi qualificanti dell'azione amministrativa prevista nel 2019, alcuni dei quali al centro dell'accordo con le Associazioni Sindacali riconosciute dall'ente.

ESTERNALIZZAZIONI

IL Comune intende intraprendere la strada della verifica di progetti di qualità per esternalizzare alcuni servizi come :

le biblioteche, i Musei, l'Asilo nido e il Ced

Andranno verificati i progetti che garantiscono più qualità e il personale pubblico attuale sarà reintegrato in altri servizi all'interno dell'ente

L'esigenza nasce purtroppo dalla mancanza di personale e la non possibilità di reintegrarlo rispetto alle necessità di servizio a causa delle regole imposte dalle ultime finanziarie e dalle capacità assunzionali e di bilancio e non ultimo la carenza di personale in altri servizi fondamentali dell'Ente.

Sarà aperto un tavolo di confronto sui progetti anche con i firmatari del suddetto verbale.

Le parti si impegnano, inoltre, ad avviare un confronto con il Governo per rivedere le regole delle assunzioni nel pubblico impiego, compresa la possibilità del varo di un piano straordinario per permettere agli enti locali di integrare gli organici, attualmente e genericamente sottodimensionati.

DIFESA DEL REDDITO

Al centro vi è l'esigenza di tutelare i redditi familiari prevalentemente da lavoro dipendente, da ammortizzatori sociali e da pensione.

Tutte le aliquote tariffarie e tributarie rimangono, con il bilancio 2019, inalterate.

- Addizionale IRPEF: rimane invariata rispetto al 2018;

- I.M.U.: rimane invariata rispetto al 2018(adequamenti finanziaria);

-TASI: è quasi scomparsa con l'eliminazione della tassa sulla prima casa, per previsione normativa e comunque rimane invariata;

- TA.RI.: grazie alla lotta all'evasione ,e nonostante sia moderatamente aumentato il costo del servizio a causa del cambio gestore per nuovo Piano D'Ambito, limitiamo gli aumenti per gli utenti e quindi per tutti i cittadini e per tutte le categorie economiche interessate.

Nel 2019 dovremo studiare con il gestore (Alia) e L'Ato le modalità di applicazione in toto del Piano D'Ambito con la raccolta differenziata spinta e tutto il percorso di partecipazione coinvolgendo in progetti speciali di educazione ambientale le scuole del Comune

Sono previste e introdotte nuove agevolazioni : del 30% a tutti gli esercizi commerciali che dismettono le "slot machines"; 20% agli enti parrocchiali e del terzo settore; riduzioni Isee per pensionati con Isee fino a 8500 euro e nuclei familiari con presenza di portatori di handicap con riduzione della capacità lavorativa pari al 100% con Isee fino a 11500 euro.

Con il nuovo bilancio viene introdotta la normativa del c.d. "baratto amministrativo", prevista dall'art. 24 della L. n. 164/2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", che disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Inoltre la norma prevede l'esenzione per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Il C.C. ha già approvato l'apposito regolamento, che fissa i criteri, le condizioni e le modalità per la realizzazione degli interventi. Con il "baratto amministrativo" si introduce la possibilità, in luogo del pagamento integrale o parziale della tassa sui rifiuti, di fornire al Comune e, quindi, alla Comunità, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando i servizi già svolti direttamente dai dipendenti, dai collaboratori comunali e dagli appaltatori.

I destinatari del "baratto amministrativo" sono i residenti del Comune di Pescia con un indicatore ISEE, relativo all'annualità precedente all'attivazione del baratto, non superiore a € 10.000,00.

UTILIZZO ISEE PER TUTTI I SERVIZI

Il Comune si impegna ad estendere progressivamente l'utilizzo dell'Isee a tutti i servizi, lavorando anche per uniformarlo perlomeno a livello provinciale, ritenendolo lo strumento più idoneo e quindi il riferimento per individuare le fasce più deboli, per la fruizione delle esenzioni e delle detrazioni per quanto riguarda imposte, tributi e tariffe, con l'ovvia esclusione di talune fattispecie, quali ad esempio il sostegno per l'accompagnamento, come da recenti indirizzi giurisprudenziali del TAR Lazio e del Consiglio di Stato.

PRIMA INFANZIA

I servizi educativi rivolti alla prima infanzia rappresentano una delle priorità dell'Amministrazione Comunale di Pescia.

Negli ultimi anni, il Comune ha fatto notevoli sforzi per ampliare, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, l'offerta dei servizi educativi rivolti ai bambini ed alle loro famiglie. Per il 2019 ha intenzione di rispondere, anche con proposte non tradizionali e più flessibilità, ai diversi bisogni dei genitori che, nei vari canali di ascolto messi in atto, sono emersi.

Con l'introduzione, già dall'anno. 2016/2017, della Carta dei Servizi per la Prima Infanzia (strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e definisce gli standard di qualità) l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di promozione della qualità dell'offerta educativa al fine di realizzare un progetto ideale di crescita per ciascun bambino e di diffondere una cultura dell'infanzia, dell'integrazione e dei diritti.

Il Comune intende potenziare le azioni di controllo anche e soprattutto attraverso strumenti di ascolto (introduzione a tutti i livelli dei questionari di soddisfazione) mettendo in atto azioni di miglioramento che scaturiranno da un confronto costante con l'utenza e con le organizzazioni sindacali.

Predisposizione e finanziamento a partire dal 2019 di un progetto PESCIA CITTA' DELL'INFANZIA

Da un costruttivo confronto tra gli uffici delle politiche sociali, dell' ufficio scuola e con il prezioso contributo dell' assistente sociale, mettendo a frutto i dati statistici in nostro possesso, abbiamo deciso di rimodulare le quote mensa nella seguente modalità:

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE –

Il Comune si impegna a sviluppare tali interventi in accordo con la SDS Valdinievole attraverso il budget che viene trasferito dal Comune stesso; i contributi vengono esaminati e discussi in una commissione congiunta, le risorse utilizzate annualmente sono di circa 76.000,00 euro l'anno.

Il Comune gestisce invece in forma diretta:

- Assegno al nucleo familiare erogato da Inps;
- Assegno con tre figli a carico erogato da Inps;
- Legge 82/2015, erogato da Regione Toscana;
- Assegno per famiglie numerose erogato da R.T.;
- Sportelli Sociali: agevolazioni acqua, luce, gas;
- SIA ,il nuovo assegno sociale ,verrà condiviso con gli attori previsti dalla legge (Ufficio del Lavoro, INPS ,Servizi assistenziali);gli aventi diritto riscuoteranno il primo assegno dopo due mesi dalla presentazione della domanda,in seguito se non verrà inviato un progetto personalizzato ,compito della SDS, l'assegno verrà interrotto.

Gli aventi diritto non sono molti ,i requisiti richiesti sono molto precisi e restrittivi ,quindi molti soggetti restano fuori continuando ad essere totalmente in carico del budget messo a disposizione dal Comune.

Le parti firmatarie del protocollo si impegnano ad effettuare un'analisi in ordine agli esiti delle domande presentate ed agli eventuali motivi che non renderanno esigibile il contributo previsto"

- Buoni alimentari presso supermercato Simply, unico partecipante alla richiesta di collaborazione;
- Contributi per canone di locazione;
- Contributi per sfratto per morosità;
- Bando per assegnazione Alloggi ERP;
- Bando per Mobilità in alloggi ERP;
- Sportello informativo casa, gestito con la presenza di un operatore di Spes ,per agevolare la popolazione anziana evitando alla stessa il viaggio a Pistoia;

- Sportello emergenza abitativa gestito con la associazione immobiliare il Ponte e con il Sunia.

Il settore delle politiche abitative è particolarmente curato dall'amministrazione, infatti, oltre ai canali istituzionali (SPES e Bandi per alloggi ERP), il sociale gestisce direttamente un alloggio in coabitazione dove sono inseriti tre soggetti fasce debolissime, e dal mese di marzo 2019, in collaborazione con Sunia e associazione il Ponte, verranno gestiti ulteriori appartamenti concessi da un privato dove verranno inseriti soggetti indigenti in stato di sfratto.

Il Comune erogherà una quota parte affinché sia possibile applicare un canone calmierato. L'importo utilizzato sarà di euro 8.500,00.

POLITICHE DELLA CASA

L'emergenza abitativa resta uno dei principali temi sociali ed è presente nella sua drammaticità, riproponendo anche a livello territoriale la stessa situazione nazionale; ancor più pressante nei grandi agglomerati urbani, ma non assente anche dalle realtà periferiche come la nostra.

Fatta questa premessa per noi prioritaria, gli aspetti fondamentali delle problematiche possono riassumersi in:

necessità di nuova edilizia popolare, a tal proposito sono già stati acquisiti gli alloggi di via Lucchese 96, zona dogana che sono assegnati come alloggi ERP ed uno è stato concesso all'associazione azzurra (genitori ragazzi disabili) per il progetto Dopo di Noi.

- sostegno alla locazione, attraverso contributi per lo sfratto;
- emergenza sfratti.
-

L'Amministrazione Comunale ha aumentato le risorse finanziarie dedicate, al fine di sostenere il disagio esistente.

L'amministrazione comunale inoltre continuerà a mettere a disposizione dei cittadini un budget per caparre in caso di sfratto irrevocabile e parteciperà insieme a tutti i Comuni del LODE all'erogazione del contributo regionale per

lo sfratto per morosità.

Nel 2019 sono previsti lavori di manutenzione che permetteranno l'assegnazione di circa 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Nella seconda metà del 2019 sono previste almeno ulteriori 12 assegnazioni, inoltre verrà aperto il Bando assegnazione alloggi erp con l'applicazione della nuova normativa ed il regolamento approvato in sede di LODE.

Verranno pensate nuove forme di coabitazione per anziani autosufficienti, al fine di mantenere gli stessi in alloggi assistiti comuni, ma con propria autonomia di vita.

Tale progetto, molto ambizioso, inizialmente era stato pensato con l'utilizzo della struttura ex Caminone, ma i tempi per l'utilizzo della stessa sono molto lunghi, pertanto questa parte di progetto dovrà essere ripensato.

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Nel bilancio preventivo 2019, preso atto anche delle considerazioni e proposte pervenute, l'Amministrazione Comunale mantiene inalterate rispetto all'anno passato le tariffe (trasporti scolastici, mense ecc.) dei servizi sociali ed a domanda individuale. Si confermano, come da norme regolamentari, le previsioni a sostegno delle famiglie e perequative rispetto agli ISEE familiari.

TRASPORTO SCOLASTICO

Non avremo aumenti per tutto il 2019 nonostante l'aumento Istat dell'1,009.

Inoltre abbiamo deciso di ampliare la nostra offerta e di migliorare il servizio, dedicando un pulmino in più ai bambini residenti in città aventi la necessità di raggiungere più agevolmente la nostra nuova scuola della montagna sita in località S. Ilario.

L'investimento del comune sarà di circa Euro 25.000,00 annui.

MENSA SCOLASTICA

Utenti segnalati dalla Commissione			quota pasto €
0,00			
fascia a) ISEE da	€ 0,00	a	€ 4.000,00
1,25			quota pasto €
fascia a) ISEE da	€ 4.000,01	a	€ 6.500,00
2,09			quota pasto €
fascia a) ISEE da	€ 6.500,01	a	€ 8.500,00
2,92			quota pasto €
fascia a) ISEE	oltre € 8.500,01		quota pasto € 4,17
Utenti NON residenti nel comune di Pescia			quota pasto €
4,66			

Alle famiglie con più figli iscritti al servizio, al figlio più grande di età verrà assegnata la quota pasto di € 3,34.

All'utente che presenti l'attestazione di portatore di handicap, di cui alla legge 104/92 art. 3, verrà assegnata la quota pasto di € 2,92

Abbiamo voluto favorire in questo modo le famiglie con più figli a carico, i portatori di handicap e le famiglie più svantaggiate economicamente anche

aggiungendo due fasce di reddito rispetto alla unica fascia ISEE di Euro 6500 presente in precedenza.

In questo quadro l' unica vera penalizzazione sarà quella relativa alla quota pasto dei non residenti.

Il maggior costo previsto, stimato rispetto allo scorso anno, sarà di Euro 3.000,00 circa.

SCUOLA E EDILIZIA SCOLASTICA

In merito ai servizi scolastici, il Comune segue le seguenti linee- guida:

- 1) Sostegno a tutte le attività di incentivazione e supporto alla scuola pubblica e ad una diffusione dei valori dell'educazione scolastica;
- 2) Definizione di una serie di interventi da parte dell'A.C. tesi al miglioramento delle condizioni strutturali degli edifici scolastici, con particolare riferimento alla sicurezza, alla qualità delle aule e delle dotazioni infrastrutturali e strumentali, all'accessibilità ai portatori di handicap.

Sul punto 2, il Comune al fine di dare attuazione al secondo impegno è stato predisposto nel 2015 un piano delle OO.PP. di una cifra che si aggira intorno ai 4.000.000,00 quasi tutto incentrato sulla sistemazione degli edifici scolastici.

Tale impegno viene rafforzato nel 2019-2021:

Gia' realizzato

Scuola Infanzia Pesciamorta – ampliamento, adeguamento

Nuova Scuola materna Calamari

Riqualificazione e adeguamento Asilo Nido Il Cucciolo

Scuola Materna Collodi. Impermeabilizzazione copertura e nuove pavimentazioni

Adeguamento e riqualificazione palestra Valchiusa

In corso

Scuola Alberghi adeguamento sismico e strutturale

Scuola Valchiusa - adeguamento antisismico, diversamente abili, e

manutenzioni straordinarie III lotto

Adeguamento e riqualificazione scuola materna Cardino

Adeguamento sismico e energetico della scuola Simonetti

L'Amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di esternalizzazione del servizio di asilo nido. (qualità del progetto per qualità dei servizi)

Inoltre si investe e si intende investire sulla scuola 4.0 (connettività e rete dati interna alle Scuole).

SVILUPPO DEL TERRITORIO E PROVVEDIMENTI ANTI-CRISI

La grave crisi che investe ancora e pesantemente il nostro territorio impone adeguate risposte nelle politiche e nell'azione di governo a livello locale.

Il Comune si impegna ad attuare le seguenti linee guida :

- investimenti e interventi per la riqualificazione e difesa del territorio, con particolare attenzione all'emergenza idrogeologica delle città e delle periferie; laddove siano stati approvati progetti in tale direzione è necessario velocizzare le procedure, sburocratizzare al fine di renderli immediatamente cantierabili;
- attivare interventi che valorizzino l'ambiente
- attivare interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili,
- inserire elementi di governo delle attività economiche private, specie per quelle attività che godono di interventi pubblici, appalti, concessioni, autorizzazioni, ecc, operando sul terreno delle clausole sociali e dei patti finalizzati al mantenimento-incremento dell'occupazione;
- il Comune si impegna a costruire meccanismi di agevolazione fiscale, tariffaria e/o in termini di contribuzione sociale, a sostegno dello sviluppo occupazionale o dei nuovi insediamenti di attività, specie in aree disagiate.

SAN DOMENICO

Andremo nel 2019 al rinnovo del CDA e alla definizione delle nuove Linee Guida che dovrà approvare il Consiglio Comunale per il nuovo piano di sviluppo del San Domenico-

Attualmente la situazione è che la gestione in concessione sta' contribuendo al rilancio sia in numero di ospiti che in qualità del servizio erogato

Andrà rimodulata autorizzazione al funzionamento con aumento numero posti per non autosufficienti e Bia

Negli ultimi anni con la concessione aumentati , i posti di lavoro e impegno, con Patti Parasociali , da aggiornare, di continuare nel confronto con i sindacati e prevedere una modalità e tempistica per far transitare le figure pubbliche(3) in Comune

Risanato rispetto al 2014 ,data insediamento attuale CDA , il bilancio, evitato rischio chiusura dopo commissariamento del 2013, rilanciata la struttura e la qualità dei servizi, gestione in concessione che garantirà il funzionamento ,l'aumento posti letto e l'adeguamento della struttura

Il Comune farà un accordo perché il san Domenico possa offrire dei servizi ulteriori alla collettività attivati dal nostro servizio sociale

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Il Comune si impegna a collaborare con l'Agenzia delle Entrate, ai fini di sviluppare attività di contrasto all'evasione e dell'inoltro alla medesima delle segnalazioni qualificate di tutte quelle notizie, dati o situazioni in grado contribuire ad interventi mirati ed efficaci da parte della stessa.

Il Comune si impegna inoltre a concordare con l'Agenzia del Territorio attività congiunte, anche formative e di scambio di informazioni, atte ad individuare gli immobili non accatastati presenti nel territorio comunale al fine di ridurre i livelli di evasione attuali.

A tale scopo verrà utilizzata prioritariamente la piattaforma informatica della Regione Toscana denominata Progetto Tosca, che consente di visualizzare per ciascun contribuente tutte le informazioni presenti nelle varie banche dati e quindi contemporaneamente vedere i fabbricati, i redditi, ecc.) e il cui valore aggiunto consiste nella possibilità di effettuare direttamente delle estrapolazioni di dati da condividere, anche attraverso azioni concordate con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio, la Guardia di Finanza, l'Inps.

.APPALTI

L'A.C. si impegna a tenere un confronto preventivo con le parti interessate sui criteri di effettuazione degli appalti dei servizi socio-sanitari-assistenziali, di mense scolastiche, trasporti e di pulizie ed edilizia, con l'obiettivo di realizzare la massima trasparenza e al tempo stesso garantire la massima qualità, garantendo altresì, attraverso la definizione di importi finanziari adeguati, l'applicazione integrale dei contratti del settore, nonché la tutela occupazionale degli addetti. Si concorda, al fine di tendere a realizzare la migliore qualità dei servizi anche attraverso la valorizzazione del lavoro sociale, di privilegiare, nelle forme tecniche da definire, anche nelle attività appaltate, la tipologia di lavoro di contratto a tempo indeterminato. L'Amministrazione Comunale si impegna, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti nazionali, nonché in applicazione dell'accordo provinciale vigente, ad adottare così come prevista la contrattazione d'anticipo.

.